

**SCIOPERO DEI SINDACATI DI BASE**

# Docenti e studenti in piazza contro la «Buona Scuola» e le sue otto deleghe

■ A una fetta del mondo scolastico gli otto decreti attuativi della «Buona Scuola», in corso di approvazione in queste ore in parlamento, non piacciono affatto. Ieri Cobas, Anief, Unicobas, Federata, Orsa, Cub e Usb hanno manifestato a Roma e in altre nove città, mentre allo sciopero indetto dai sindacati di base avrebbe partecipato un lavoratore su cinque. La polemica con la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli è stata molto alta in queste settimane. E ieri la titolare di Viale Trastevere ha risposto ai cinquemila manifestanti che protestavano sotto il

suo ministero e hanno concluso un corteo in piazza del Pantheon. «Dovrebbero sapere, visti anche i pareri delle commissioni sul decreto per il reclutamento e, in particolare, sulla fase transitoria, che stiamo puntando a reclutare e immettere nella scuola le persone che sono precarie e hanno superato i concorsi» ha detto Fedeli.

La risposta del portavoce dei Cobas scuola Piero Bernocchi non si è fatta attendere: «Questo sistema del reclutamento delinea un infinito percorso di quasi un decennio prima di entrare nella scuola - sostiene Ber-

10

nocchi - Quello sul sostegno ele-  
va i limiti attuali di studenti (20  
per classe) in presenza di stu-  
denti "disabili" e mira a ridurre  
il numero degli insegnanti di so-  
stegno, per delegare progressi-  
vamente tale attività all'intero  
personale docente». Opposizio-  
ne totale al sistema dell'«alter-  
nanza scuola-lavoro»: una «for-  
ma sfacciata di apprendistato  
gratuito e inutile resa addirittura  
materia di esame alla maturità». I manifestanti hanno chie-  
sto anche la cancellazione di  
due pilastri della renzianissima  
riforma: il «bonus» per i docenti  
«meritevoli» che sostituisce gli

scatti di anzianità del contratto  
e la chiamata/assunzione diret-  
ta dei presidi-manager. Figura  
centrale del managerialismo  
d'impresa importato dal Pd nel-  
la scuola, il preside-manager è  
criticato anche per lo strapote-  
re sull'organico triennale e sul-  
la truffa di un «organico di po-  
tenziamento» che ingigantisce  
la conflittualità tra docenti.  
«Continueremo a rivendicare il  
diritto di assemblea per i lavora-  
tori, a contrastare i presidi sce-  
rifi» ha sostenuto Luigi Del Pre-  
te (Usb). «Ancora una volta - ha  
detto Marcello Pacifico, presi-  
dente nazionale Anief - il mon-

do dell'istruzione pubblica si è  
espressamente dichiarato con-  
tro quella che è stata definita la  
Buona Scuola, ma che alla resa  
dei conti non si è mostrata né  
giusta, né equa, né solidale».

Alte le adesioni allo sciope-  
ro nelle scuole palermitane.  
Numerose anche le scuole su-  
periori disertate dagli studen-  
ti. A Torino una delegazione è  
stata ricevuta dal direttore  
dell'ufficio scolastico regiona-  
le. A piazza del Gesù a Napoli  
gli studenti hanno chiesto l'eli-  
minazione dell'«alternanza  
scuola-lavoro perché si tradu-  
ce in un sfruttamento».